ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, al MUNDA il Festival “Sguardi plurali”

29 Settembre 2026



L’AQUILA – Fotografia, territorio e comunità si incontrano al Museo Nazionale d’Abruzzo per raccontare le periferie attraverso nuovi sguardi. Dal **9 al 25 ottobre 2026** il Castello cinquecentesco dell’Aquila ospiterà la fase conclusiva di **“Sguardi Plurali. Pratiche fotografiche partecipative per la rigenerazione delle periferie”**, un progetto che utilizza la fotografia analogica come strumento di partecipazione, conoscenza e rigenerazione urbana.

L’inaugurazione ufficiale è fissata per **venerdì 9 ottobre alle ore 11**. Il festival nasce nell’ambito de *Il Museo Rigenera – Ed. Fotografia*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, con l’obiettivo di sostenere iniziative di rigenerazione urbana a base culturale e coinvolgere direttamente le comunità che abitano i territori. Testo incollato

Il progetto è partito a luglio e, nel corso di cinque mesi, ha proposto **laboratori di fotografia analogica, uscite fotografiche, incontri con fotografi, seminari, workshop e mostre**, coinvolgendo scuole, comunità locali e Case famiglia dell’aquilano. L’idea è creare un ponte tra centro e periferia, facendo del museo non soltanto un luogo di conservazione, ma anche uno spazio di incontro, produzione di conoscenza e cittadinanza attiva. Testo incollato

Particolarmente significativo il percorso dedicato alla **Camera Stenopeica abitabile**, realizzato dal

4 al 19 settembre dai fotografi Sergio Maritato e Giampiero Duronio. I partecipanti sono entrati fisicamente in una camera oscura a foro stenopeico, sperimentando direttamente il processo fotografico e realizzando immagini legate al patrimonio del museo e al territorio, dal Parco Archeologico di Amiternum al Mammut conservato al MUNDA. Testo incollato

Tra le attività c'è anche **"Percorsi Fotografici"**, laboratorio dedicato alla composizione, alla fotografia analogica, alla lettura dei luoghi storici e allo sviluppo della pellicola, con l'obiettivo di costruire una lettura consapevole del territorio attraverso immagini capaci di mettere in relazione patrimonio archeologico, architettura, paesaggio e memoria. Testo incollato

Uno dei percorsi più particolari ha coinvolto **tre Case famiglia del territorio**. Nei mesi di luglio e agosto, i minori non accompagnati hanno utilizzato la fotografia come strumento di espressione, relazione e autorappresentazione. Dal 9 ottobre sarà esposta al museo una composizione di **oltre 80 fotografie istantanee**, attraverso cui i ragazzi hanno raccontato il Castello cinquecentesco dell'Aquila dal loro punto di vista. Testo incollato

Spazio anche al **Progetto Nomade – Ritratti**, una campagna fotografica itinerante dedicata ai territori interessati dai processi di trasformazione e ricostruzione dopo il sisma. I fotografi **Settimio Benedusi e Guido Stazzoni** hanno realizzato 12 ritratti dedicati a storie di rigenerazione nel territorio del Parco archeologico di Amiternum. Testo incollato

Il cuore del festival sarà la mostra collettiva **"Rigenerazioni. Persone, luoghi, sguardi"**, che sarà inaugurata il 9 ottobre. Accanto ai lavori prodotti durante i laboratori saranno presentati i progetti *Spiagge Bianche* di Niccolò Cozzi, *Scampia Anno Zero* di Robbie McIntosh e *A' croce mia* di Serena Salerno. Tre prospettive differenti unite da una stessa parola chiave: **rigenerazione**, raccontata attraverso le persone, i luoghi e gli sguardi. Testo incollato

Il programma prevede inoltre due seminari: **sabato 10 ottobre** si parlerà di fotografia sociale con Robbie McIntosh, mentre **domenica 11 ottobre** sarà la volta del ritratto, con Settimio Benedusi e Serena Salerno. Testo incollato

Il festival sarà visitabile dal **9 al 25 ottobre**, con apertura delle mostre dalle ore 15. Gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Testo incollato